

La retribuzione

L'amministrazione del personale si occupa di adempiere tutti gli obblighi previsti dalle norme sul lavoro. Quindi

- compila i fogli paga
- gestisce i rapporti con gli enti previdenziali e assistenziali
- gestisce i rapporti con l'Amministrazione finanziaria dello Stato
- tiene la contabilità del personale (compila il Libro Unico del Lavoro, redige scritture relative al personale).

Il **Libro unico del lavoro (LUL)** è un registro obbligatorio che il datore di lavoro deve compilare mensilmente per via telematica; contiene, tra l'altro, i dati dei dipendenti e l'ammontare delle retribuzioni corrisposte.

La **retribuzione** è formata dalle somme di denaro e i beni percepiti, anche come erogazioni liberali, in relazione al rapporto di lavoro.

La retribuzione degli operai è detta **salario**, la retribuzione degli impiegati e qualifiche superiori (quadri, dirigenti, direttori, ecc...) è detta **stipendio**.

I **contratti collettivi** stipulati tra sindacati e datori di lavoro stabiliscono la **retribuzione minima** dei lavoratori di un determinato comparto produttivo.

La retribuzione può essere:

- **a tempo** cioè in base alle ore lavorate
- **a cottimo** ovvero in base alla quantità prodotta, non è mai unica ma di solito è combinata con quella a tempo.
- **a provvigione** cioè è riconosciuta una percentuale sulle vendite.

Gli **elementi della retribuzione** sono

Elementi fissi (si trovano nelle retribuzioni di
tutti i lavoratori)

- **Minimo tabellare**
- **scatti di anzianità**

Elementi accessori (non si trovano in tutte le buste paga ma dipendono da diversi parametri).

- **assegni per il nucleo familiare**
- **premio di produzione**
- **superminimi**
- **indennità varie**
- **compenso per lavoro straordinario**
- **bonus fiscale**

Se i contratti collettivi lo prevedono si possono trovare inoltre:

- mensilità aggiuntive (tredicesima, quattordicesima)
- ferie retribuite (i giorni o le ore cambiano a seconda del tipo di contratto e del contratto collettivo)

La **retribuzione lorda** è la somma di elementi fissi e accessori

retribuzione lorda = elementi fissi + accessori

La **retribuzione netta** è la differenza tra retribuzione lorda e ritenute sociali e fiscali (INPS, IRPEF, ecc) a carico del lavoratore.

Retribuzione netta = retribuzione lorda – ritenute fiscali (IRPEF) e sociali (INPS)

L'**INPS** gestisce le pensioni, la Cassa integrazione guadagni, l'indennità di malattia e maternità, la NASPI, la cassa unica assegni per il nucleo familiare.

L'**INAIL** gestisce le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali

I **contributi sociali** sono a carico dell'impresa e, in misura minore, dei lavoratori dipendenti.

L'importo dei contributi sociali è liquidato mensilmente calcolando

Somme a debito – somme a credito verso l'INPS

Queste somme e la liquidazione sono rilevate nel mastrino ISTITUTI PREVIDENZIALI.

Il risultato della differenza va versato all'INPS entro il 16 del mese successivo al mese di riferimento (esempio se la liquidazione dei contributi del mese di gennaio ha un importo a debito, il versamento deve avvenire entro il 16 di febbraio). E' il datore di lavoro che versa l'importo dovuto. Quindi fa da **sostituto d'imposta. Il versamento** viene effettuato mediante **il modello di pagamento F 24.**

Le **scritture contabili del personale** sono tenute dall'amministrazione del personale o delle risorse umane. **Le principali scritture** riguardano:

- l'eventuale concessione di anticipi
- la liquidazione e il pagamento delle retribuzioni
- la liquidazione e il versamento delle somme a debito verso gli enti previdenziali e l'Amministrazione finanziaria dello Stato.

Le ritenute fiscali a carico del lavoratore.

1) L'IRPEF è l'imposta sul reddito delle Persone Fisiche. Essa è un'imposta **diretta** cioè colpisce il reddito dei lavoratori. Essa è anche **progressiva**, il suo importo dipende da aliquote percentuali (es 23%, 27%, ecc...) per scaglioni di reddito, essa aumenta all'aumentare del reddito. (vedi tabella 2 del file parti di tabelle da utilizzare).

L'IRPEF non è versata direttamente dal lavoratore ma è trattenuta dal datore di lavoro in busta paga.

Poi il datore di lavoro versa l'importo trattenuto allo Stato. La parte di IRPEF trattenuta e versata dal datore di lavoro rappresenta un acconto. Una volta all'anno, con la dichiarazione dei redditi, il lavoratore deve calcolare il reddito complessivo. Esso è la somma di tutte le retribuzioni dell'anno, dei redditi per fabbricati, terreni posseduti meno alcune spese (oneri deducibili e detraibili) sostenute dal lavoratore. All'importo calcolato in questo modo si sottrae l'importo versato come acconto con la retribuzione.

Per stabilire quale parte trattenere in busta paga come acconto IRPEF usiamo la tabella 2 del file Parti di tabelle da utilizzare.

IMPONIBILE FISCALE è la somma degli importi soggetti a trattenuta fiscale meno i contributi sociali a carico del lavoratore e oneri deducibili.

Sono oneri deducibili le spese avute dal lavoratore. Egli può portare in deduzione dal reddito lordo cioè sottrarre al reddito lordo. Sul reddito lordo si calcola l'IRPEF.

Sono spese deducibili i contributi previdenziali, assegni versati al coniuge separato, somme di denaro versate a favore di alcune associazioni non profit, di volontariato.

2) L'addizionale regionale, è l'imposta da versare alla Regione nella quale il lavoratore risiede. L'aliquota può cambiare da regione a regione.

3) L'addizionale comunale è un'imposta dovuta al Comune dove il lavoratore ha domicilio fiscale. Essa dipende da quanto stabilito dalle leggi fiscali e dai Comuni.

LE DETRAZIONI FISCALI

Le detrazioni fiscali sono somme di denaro da sottrarre all'Irpef lorda, si trova così l'Irpef netta da trattenere in busta paga.

Esse sono riconosciute:

– per familiari a carico. Sono familiari a carico persone che vivono con il lavoratore che hanno un reddito annuo minore di 2840,51 euro. Per il loro calcolo si usano le tabelle 3 e 4 da file delle tabelle.

– per reddito di lavoro dipendente. Sono riconosciute per spese dovute alla produzione di reddito da lavoro. (esempio spese di benzina, utilizzo della propria auto per recarsi a lavoro, ecc...) . Per calcolare si usa la tabella 5 del file delle tabelle.

ASSEGNI PER IL NUCLEO FAMILIARE.

Essi formano una parte da aggiungere alla retribuzione da lavoro. L'importo è in proporzione al numero di persone del nucleo familiare e al reddito da essi prodotto.

Per nucleo familiare si intende l'insieme delle persone, familiari del lavoratore. Sono coniuge, figli minorenni. Nelle famiglie numerose con più di tre figli con età minore di 26 anni, sono considerati nel nucleo familiare se studenti fino a 21 anni.

Il reddito su cui si calcola l'importo dell'assegno familiare è il reddito familiare cioè la somma di tutti i redditi soggetti a IRPEF delle persone del nucleo familiare.

Per il calcolo dell'importo da inserire nella busta paga si usa la tabella del file delle tabelle.

La **compilazione del foglio paga** di un lavoratore dipendente si effettua secondo questo schema. Il **foglio paga (busta paga)** è il documento che dimostra la retribuzione lorda, le trattenute fiscali, i parte di contributi a carico del lavoratore, la retribuzione netta.

Minimo tabellare stabilito dai contratti collettivi
+ scatti di anzianità
+ altri elementi accessori soggetti a ritenute fiscali e previdenziali
= RETRIBUZIONE LORDA
- Contributi sociali a carico del lavoratore
= Imponibile fiscale
- Ritenute fiscali erariali
- ritenute addizionali regionali e comunali
- Eventuale ritenuta sindacale
- Eventuali anticipi sullo stipendio o salario richiesti dal lavoratore
+ Assegno per il nucleo familiare
+ Credito art. 13 TUIR (bonus fiscale)
= RETRIBUZIONE NETTA
+ o - eventuali arrotondamenti (se ci sono numeri decimali si arrotonda per eccesso (se numeri decimali superano 0,49) o per difetto (se i numeri decimali sono minori a 0,49 centesimi)
= SOMMA NETTA IN BUSTA PAGA, RISCOSSA DAL LAVORATORE

Il **conguaglio fiscale** è calcolato dal datore di lavoro nei primi mesi dell'anno successivo. Le retribuzioni sono state pagate, serve per determinare l'imposta definitiva a carico di ciascun dipendente.

Elaborato da M. Cafarella su materiale fornito dalla docente.